



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per
l'Agricoltura

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Tipo materia	Fondo
Materia	PSR 2014 - 2022
Sotto Materia	
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	articoli 26, c.2, 27
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	SI

N. 00851 del 20/11/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 030

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 030/DIR/2024/00863

OGGETTO: P.S.R. Puglia 2014/2022 – Sottomisura 7.6 “Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente”. Avviso approvato con DAdG n. 119 del 05/08/2022 (B.U.R.P. n. 89 del 11/08/2022) e s.m.i.

Disposizioni procedurali e disciplinare di esecuzione degli interventi, rendicontazione della spesa ed erogazione del sostegno.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per
l'Agricoltura

Il giorno 20/11/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”.

VISTO l'art.18 del D. Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la DPGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell’atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato “MAIA 2.0” e s.m.i..

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1329 del 26/09/2024 con la quale sono stati prorogati al 30/11/2024 gli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento, tra i quali l’incarico di Dlrezione della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la deliberazione n. 1409 del 15/10/2024 con la quale la Giunta Regionale ha prorogato tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale, alla data del 19.11.2024;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’Agricoltura”.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura n.246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, al dott. agr. Vito Filippo Ripa l’incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure Strutturali strutturali ed



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per
l'Agricoltura

all'Ing. Alessandro De Risi di Responsabile dell'Intervento SRD07 - Azioni 1-3-4- 5 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura" del CSR 2023/2027 per la Puglia (corrispondente alla Sottomisura 7.2 del PSR Puglia 2014/2022).

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015".

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017,C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017,C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021. C (2022) 6084 del 19 agosto 2022, C (2022) 9331 del 7 dicembre 2022 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per
l'Agricoltura

ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la versione vigente n. 15.0 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, approvata con decisione di esecuzione della Commissione C (2023) 5183 del 25.07.2023.

VISTA la DAdG del 3 febbraio 2021, n. 54 PSR Puglia 2014-2020. Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, successivamente modificata ed integrata con DAdG n.171 del 31/03/2021.

VISTA la DAdG 10 luglio 2019, n. 216 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Puglia – Misure non connesse alla superficie o agli animali. Adozione di checklist per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento.

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 409 del 27/03/2023 Aggiornamento del prezzario regionale delle Opere Pubbliche della Puglia edizione 2023 ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 13 dell'11 maggio 2011, dell'art. 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii e delle Linee Guida per la determinazione dei prezzi regionali", approvate con decreto 13 luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

VISTA la DAdG n.° 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. N° 35 del 13/04/2023), con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.2.B.

VISTA la DAdG n. 119 del 05/08/2022, pubblicata nel B.U.R.P. n. 89 del 11/08/2022, di approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.6 “Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente”, con la relativa dotazione finanziaria pari ad euro € 15.000.000,00 (euroquindicimilioni/00).

VISTA la DAdG n. 155 del 08/11/2022, pubblicata nel B.U.R.P. n. 123 del 10/11/2022, con cui sono stati rinviati i termini per il rilascio delle Domande di Sostegno previsti nella DAdG n. 119 del 05/08/2022 alle ore 23:59 del 29/11/2022.

VISTA la DDS n. 28 del 17/01/2023, pubblicata nel B.U.R.P. n. 10 del 26/01/2023, di approvazione dell'elenco delle n° 254 domande di sostegno ricevibili ammesse alla fase di “Istruttoria tecnico-amministrativa” di cui al paragrafo 20 della DAdG n. 119 del 05/08/2022, con il relativo contributo complessivo richiesto di € 7.222.024,04.

VISTA la nota della Dirigente della Sezione di Attuazione dei Programmi Comunitari, Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_030/PROT/09/02/2023/0002290, con cui è stato nominato il gruppo di lavoro per l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno.

VISTA la nota della Dirigente della Sezione di Attuazione dei Programmi Comunitari e della Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_180/PROT/27/11/2023/0069595 con cui è stato modificato il gruppo di lavoro nominato per l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno.

VISTA la nota della Dirigente della Sezione di Attuazione dei Programmi Comunitari e della Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_180/ PROT/27/11/2023/0069595 con cui è stato modificato il gruppo di lavoro nominato per l'istruttoria tecnico-amministrativa delle



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per
l'Agricoltura

domande di sostegno.

VISTI i differenti provvedimenti della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura con cui sono stati concessi gli aiuti alle ditte per le quali l'istruttoria tecnico amministrativa si è conclusa con esito positivo.

Sulla base dell'istruttoria, espletata dal Responsabile del Procedimento ing. Alessandro De Risi, dalla quale emerge quanto segue.

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico prevede che ulteriori dettagli e disposizioni in merito alla modalità di esecuzione degli interventi, alle garanzie, alle DdP e relativa documentazione, alla varianti ed adattamenti tecnici, potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti amministrativi.

Tutto ciò premesso e considerato si propone:

- **di approvare**, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Allegato A "DISPOSIZIONI PROCEDURALI E DISCIPLINARE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, RENDICONTAZIONE DELLA SPESA ED EROGAZIONE DEL SOSTEGNO, composto da n. 30 (trenta) pagine, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nell'Allegato A, si rimanda alla scheda dell'Operazione 7.6 del PSR Puglia 2014-2022, alle disposizioni dell'Avviso pubblico, nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/2003, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per
l'Agricoltura

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di approvare**, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Allegato A "DISPOSIZIONI PROCEDURALI E DISCIPLINARE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, RENDICONTAZIONE DELLA SPESA ED EROGAZIONE DEL SOSTEGNO, composto da n. 30 (trenta) pagine, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nell'Allegato A, si rimanda alla scheda dell'Operazione 7.6 del PSR Puglia 2014-2022, alle disposizioni dell'Avviso pubblico, nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale comprensivo dell'Allegato A e dell'Allegato B;
 - sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3 n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - sarà pubblicizzato ai sensi degli Artt. 26, c2 e 27 del D.Lgs 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "atti di concessione" del sito <https://www.regione.puglia.it/>;
 - sarà disponibile nel sito regionale: <https://psr.regione.puglia.it/>;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

Disciplinare SM 7.6.pdf -

713c783057c3d7ab16fc3d0a15f8ff0967bf17b71c0213e40000455e40fa3f30

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per
l'Agricoltura

Firmato digitalmente da:

Resp. SRD07 "Investimenti in infrastrutture per agricoltura - Azioni 1-3-4-5" CSR
23/27
Alessandro Oronzo De Risi

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro



REGIONE
PUGLIA



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 Puglia

Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”.

Sottomisura 7.6 “Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente”.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 5 agosto 2022, n. 119 - AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di sostegno.

DISPOSIZIONI PROCEDURALI E DISCIPLINARE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, RENDICONTAZIONE DELLA SPESA ED EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

INDICE

Sommario

PREMESSA	4
1. PROVVEDIMENTO DI AMMISSIBILITA' E DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI	4
1.1 Provvedimento di ammissibilità agli aiuti della sottomisura	4
1.2 Provvedimento di concessione agli aiuti della sottomisura	4
2. MANTENIMENTO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	5
3. OSSERVANZA DEGLI IMPEGNI e ALTRI OBBLIGHI	8
4. PRINCIPALI ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'AVVIO DEGLI INTERVENTI.....	11
5. TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED ADEMPIMENTI CONSEGUENTI.....	11
5.1 Presentazione delle domande di pagamento e relativi termini	12
5.2 Termine per la conclusione degli interventi.....	12
6. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	12
6.1 Forniture ed imprese esecutrici.....	12
6.2 Fornitura di impianti, macchine, attrezzature.....	13
6.3 Varianti e adattamenti tecnici in corso d'opera	13
6.4 Cause di Forza maggiore e circostanze eccezionali.....	17
7. AMMISSIBILITA' ED ELEGGINBILITA' DELLE SPESE	18
7.1 Precisazioni in merito alla predisposizione e gestione delle fatture elettroniche.....	19
8. RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI.....	20
8.1 Domanda di pagamento dell'anticipo	21
8.2 Domanda di pagamento dell'acconto.....	22
8.3 Domanda di pagamento del saldo finale	23
8.5 Gestione delle proroghe	25
8.6 Istruttoria e controlli delle Domande di pagamento	26
9. COMUNICAZIONI CON IL PUBBLICO E RIFERIMENTI	28
10. ALLEGATI	29

PREMESSA

Con il presente atto si disciplina il complesso delle regole e delle procedure che dovranno essere osservate dai beneficiari della SM 7.6 ai fini dell'erogazione degli aiuti concessi, ferme restando le disposizioni e le procedure già definite con i precedenti atti amministrativi (Bandi per la presentazione delle domande di sostegno e conseguenti provvedimenti dell'AdG PSR Puglia 2014-2020).

Tali regole si applicano anche ai beneficiari degli aiuti destinatari di provvedimenti di concessione già emessi alla data di pubblicazione del presente atto sul BURP.

I singoli beneficiari, con la prima domanda di pagamento, dovranno sottoscrivere apposita dichiarazione secondo il modello riportato all'Allegato 1, con la quale si attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento e di accettare le condizioni ivi riportate, nonché le eventuali successive modifiche ed integrazioni.

Tale allegato è da presentare unitamente alla documentazione di cui al successivo par. 1.2, e comunque prima del collaudo delle opere realizzate.

1. PROVVEDIMENTO DI AMMISSIBILITÀ E DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI

I bandi per la presentazione delle Domande di Sostegno e di conseguenti atti amministrativi prevedono l'emissione di provvedimenti amministrativi, adottati con Determine dell'Autorità di Gestione, di ammissibilità agli aiuti e di concessione degli aiuti secondo quanto di seguito precisato:

1.1 Provvedimento di ammissibilità agli aiuti della sottomisura

Il provvedimento di ammissibilità è stato emesso dopo aver effettuato la verifica dei punteggi di cui ai Criteri di selezione dell'Avviso pubblico.

Il provvedimento di ammissibilità riporta la graduatoria provvisoria di ammissibilità all'istruttoria tecnico – amministrativa, recante i punteggi verificati e gli importi di spesa richiesti, nonché ulteriori adempimenti a carico dei richiedenti gli aiuti.

Tale provvedimento stabilisce:

- che tutti i richiedenti collocati in posizione utili in graduatoria devono presentare al SUE di competenza la pratica edilizia specifica per la realizzazione degli interventi, entro e non oltre 40 gg dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di ammissibilità, pena l'esclusione;

- che per le pratiche edilizie relative ad interventi per la cui realizzazione non sono necessari atti di assenso e/o autorizzazioni d'ufficio, da parte dello sportello unico per l'Edilizia e che prevedono nel modello della pratica l'indicazione della data di inizio lavori (CILA, CILA con altre comunicazioni, SCIA E SCIA unica), i richiedenti devono trasmettere entro 60 gg dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di ammissibilità, alla PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it, la documentazione atta a dimostrare la cantierabilità degli interventi e tutto quanto indicato al paragrafo 20 dell'Avviso Pubblico, D.A.G. n. 119 del 05/08/2022;

- che per le pratiche edilizie relative invece ad interventi che potranno essere realizzati solo dopo l'acquisizione d'ufficio, da parte dello sportello unico per l'Edilizia, di atti di assenso e/o autorizzazioni (CILA con richiesta contestuale di atti presupposti, SCIA Condizionata, Permesso di Costruire.), i richiedenti dovranno trasmettere:

1. entro e non oltre 60 gg dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento, alla PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it, ricevuta di consegna, al SUE di competenza, della pratica edilizia con gli estremi di protocollo e copia della pratica stessa, al fine di dimostrare l'effettivo avvio delle attività propedeutiche alla cantierabilità degli interventi;

2. entro 20 gg dalla comunicazione da parte dello Sportello Unico per l'Edilizia dell'avvenuto rilascio dell'ultimo atto di assenso necessario o dal rilascio del titolo abilitativo e comunque entro e non oltre 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di ammissibilità, la

documentazione atta a dimostrare la cantierabilità degli interventi e tutta la documentazione indicata al paragrafo 20 dell'Avviso Pubblico, D.A.G. n. 119 del 05/08/2022;- che per le Domande di Sostegno che prevedono interventi per i quali sono stati già rilasciati da parte del SUE di competenza tutti gli atti di assenso necessari e/o autorizzazioni per la realizzazione degli interventi, i richiedenti devono trasmettere **entro e non oltre 60 gg dalla pubblicazione sul BURP del provvedimento di ammissibilità** la documentazione atta a dimostrare la cantierabilità degli interventi e tutta la documentazione indicata al paragrafo 20 dell'Avviso Pubblico, D.A.G. n. 119 del 05/08/2022;

1.2 Provvedimento di concessione agli aiuti della sottomisura

Le DdS e i progetti degli investimenti, sono sottoposti alle verifiche pertinenti di ricevibilità e di ammissibilità, secondo il procedimento amministrativo di rito, ai sensi della legge 241/1990, fino al conseguimento della concessione degli aiuti, come disciplinato dalla stessa DAdG n. 119/2022.

Il provvedimento di concessione degli aiuti prevede l'erogazione di un contributo in conto capitale, nella misura del 50% della spesa ammessa a finanziamento, con esclusione dell'IVA, che resta a carico del soggetto beneficiario.

Nel medesimo provvedimento di concessione è stabilito che la concessione del contributo è vincolata:

- a) al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e all'osservanza degli impegni ed obblighi già stabiliti con la DAdG n. 119/2022 e ss.mm.ii.;
- b) all'osservanza delle regole contenute nel presente provvedimento che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa adottato con Determinazione della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

Quanto stabilito nel provvedimento di concessione, in termini di interventi e spesa ammessi, e conseguente contributo concesso, potrà eventualmente essere rettificato e rideterminato a seguito di varianti, secondo quanto dettagliato al successivo paragrafo 7.3 (Varianti ed adattamenti tecnici in corso d'opera).

2. MANTENIMENTO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ'

L'erogazione del sostegno previsto per l'operazione 7.6 è vincolata al mantenimento dei seguenti requisiti di ammissibilità, secondo quanto stabilito dalla DAdG n. 119/2022 e ss.mm.ii., e che vengono di seguito riepilogati, con riferimento a quanto implementato nel sistema VCM Agea:

ICO e denominazione VCM	Sanzione	Regola di applicazione del controllo	
IC55273	Rispetto dei requisiti dell'immobile oggetto di intervento	Esclusione	<p>L'immobile oggetto di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deve ricadere in aree tipizzate negli strumenti urbanistici vigenti come "zone agricole". - deve essere stato realizzato entro la prima metà del secolo scorso e deve esserne mantenuta la "legittimità" in base all'art. 9 bis, co. 1bis, DPR 380/2001. - deve essere censito al Catasto Fabbricati, insieme ad eventuali pertinenze. - deve essere di proprietà o comproprietà del richiedente il sostegno e pertanto, libero da vincoli, oneri o altri diritti di godimento di terzi (enfiteusi, nuda proprietà/usufrutto, ecc.) - non deve aver ottenuto altri contributi pubblici regionali, nazionali e comunitari per la stessa tipologia di intervento. - deve rientrare tra le tipologie architettoniche ammesse (trulli, lamie, casedde, pagliare) e tra i SISTEMI ELEMENTARI (A.1, A.2, A.3.) dei morfotipi insediativi edilizi rurali dettagliati nelle "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali" del PPTR/P - 4.4.6, cap. 1, par. 2.A, pag. 21.
IC55274	Conformità ai piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e alle pertinenti strategie di sviluppo locale	Esclusione	Gli investimenti devono essere realizzati secondo piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e devono essere conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale
IC55276	Raggiungimento del punteggio minimo	Esclusione	L'attuazione degli interventi, come approvati con la concessione degli aiuti, deve garantire il rispetto del punteggio minimo di ammissibilità previsto dalla sottomisura. In caso di varianti progettuali che determinano una riduzione del punteggio al di sotto della soglia minima, si determina la revoca del sostegno.
IC55728	Rispetto del massimale previsto per l'infrastruttura "su piccola scala"	Esclusione	Gli interventi devono riguardare "infrastrutture su piccola scala", per le quali si intende un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti investimenti ricadenti nell'articolo 45 del regolamento (UE) n.1305/2013 non superiori a 500.000,00 euro, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella domanda di partecipazione al bando.
IC55277	Rispetto dei requisiti del beneficiario		<ul style="list-style-type: none"> - L'intestatario dell'immobile oggetto di intervento deve essere una persona fisica (codice fiscale) e non una persona giuridica (P. IVA).

		Esclusione	<ul style="list-style-type: none"> - il richiedente deve essere titolare di un Fascicolo Aziendale aggiornato e/o validato preliminarmente alla presentazione della DdS e nel Fascicolo Aziendale deve essere stato inserito l'immobile oggetto di intervento nonché il terreno su cui lo stesso ricade e su cui eventualmente si prevede di eseguire interventi collegati all'immobile. - il beneficiario deve possedere un indirizzo PEC. - Il beneficiario non deve aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati nell'art. 80 del D. Lgs. N. 50/2016. Il requisito va verificato attraverso dichiarazione resa secondo l'Allegato 3 dell'Avviso Pubblico e mediante consultazione del casellario giudiziale. - Il beneficiario non deve essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, ove pertinente, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2022. - Il beneficiario deve aver ottemperato alle prescrizioni di cui all'art. 3 della L.R. N. 6 del 19/04/2021 in merito alle norme obbligatorie di contrasto alla Xylella
IC55278	Rispetto delle soglie di accesso dell'investimento	Esclusione	<ul style="list-style-type: none"> - All'interno del progetto deve essere individuato uno specifico LOTTO COLLAUDABILE. Il costo totale dell'investimento ammissibile deve essere almeno di € 20.000,00 e deve rispettare il limite massimo di € 60.000,00.
IC55279	Coerenza e completezza del progetto	Esclusione	<ul style="list-style-type: none"> - Per l'AZIONE 1) – gli INTERVENTI MATERIALI: devono assicurare la FUNZIONALITÀ, FRUIBILITÀ e AGIBILITÀ del bene con l'obiettivo del "ripopolamento rurale" e devono consistere in interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia del bene CON CONSEGUENTE AGIBILITÀ DELL'IMMOBILE attestata mediante Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA), ove pertinente, e secondo quanto stabilito dall'art. 24 del D. Lgs. N. 380/2001 e ss.Mm.ii. - Per l'AZIONE 2) – gli INTERVENTI MATERIALI SULL'INVOLUCRO EDILIZIO devono essere finalizzati alla CONSERVAZIONE dell'intero immobile storico senza garantire la sua funzionalità, fruibilità e agibilità al momento del collaudo. - Per l'AZIONE 2) sono previsti INTERVENTI MATERIALI AGGIUNTIVI, che devono essere eseguiti congiuntamente agli INTERVENTI MATERIALI SULL'INVOLUCRO EDILIZIO di cui al punto precedente.
IC55280	Corretta attribuzione delle spese generali	Esclusione	Le voci di spesa afferenti alla categoria delle spese generali devono corrispondere, nella tipologia e nell'entità delle singole voci di spesa, a quanto

			approvato con la concessione degli aiuti, fatto salvo le eventuali varianti approvate.
IC12341 IC12344	Ragionevolezza della spesa basata sul confronto tra preventivi Ragionevolezza della spesa basata su costi di riferimento	Esclusione	I costi di progetto devono corrispondere a quanto approvato con la concessione degli aiuti, fatto salvo le eventuali varianti approvate, e devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza, come stabilito dalla DAdG n. 119/2022 e ss.mm.ii. I costi vengono giustificati e documentati attraverso il computo metrico e i giustificativi di spesa. I costi non corrispondenti ai suddetti requisiti sono esclusi dal sostegno.
IC55281	Congruità e ammissibilità della spesa	Esclusione	I costi di progetto devono corrispondere a quanto approvato con la concessione degli aiuti, fatto salvo le eventuali varianti approvate, e devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza, come stabilito dalla DAdG n. 119/2022 e ss.mm.ii. I costi vengono giustificati e documentati attraverso il computo metrico e i giustificativi di spesa. I costi non corrispondenti ai suddetti requisiti sono esclusi dal sostegno.
IC55646	Rispetto delle condizioni di ammissibilità e congruità dell'IVA	Esclusione	In base a quanto previsto dall' art. 69 co. 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.
IC55282	Dimostrazione cantierabilità del progetto	Esclusione	La cantierabilità del progetto deve essere verificata tramite presenza e conformità della pratica edilizia e delle eventuali autorizzazioni, laddove necessarie.

E' fatto obbligo di mantenere i requisiti di ammissibilità previsti dall' Avviso Pubblico fino alla liquidazione della domanda di saldo, in quanto, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2588 del 10 marzo 2020 (Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) "ai fini e per gli effetti dell'art. 35, par. 1 del Reg. (UE) n. 640/2014, il sostegno richiesto e rifiutato o recuperato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità".

3. OSSERVANZA DEGLI IMPEGNI e ALTRI OBBLIGHI

I soggetti beneficiari degli aiuti della Sottomisura 7.6, destinatari del provvedimento di concessione degli aiuti, dovranno assumere e mantenere gli *Impegni ed Altri Obblighi* previsti dall'Avviso Pubblico e dai conseguenti atti amministrativi e che vengono di seguito riepilogati, con riferimento a quanto implementato nel sistema VCM Agea ed alle relative sanzioni amministrative in caso di violazioni:

Sottomisura con relativo ICO indicato nel VCM		Tipologia di sanzione	Regola di applicazione della sanzione	Campo di applicazione
IC55309	Corretta rendicontazione delle spese sostenute	Decadenza	Non ammissibilità delle spese sostenute in data antecedente alla presentazione della DdS e non transitate sul conto corrente dedicato, e delle fatture prive di CUP.	Domande di Acconto e di Saldo
IC55731	Corretta rendicontazione dell'IVA	Esclusione	Le fatture non devono riportare la il codice fiscale del beneficiario (rif. nota del 28.09.2022 inviata da AGEA)	Domande di Acconto
IC55310	Rispetto delle modalità di presentazione della DdP di Anticipo	Decadenza	La garanzia fidejussoria dovrà essere presente in copia e in originale e dovrà essere conforme a quanto richiesto dall'Avviso Pubblico.	
IC55311	Rispetto delle modalità di presentazione della DdP Acconto su SAL	Decadenza	Le modalità di presentazione della DdP di SAL dovranno rispettare quanto previsto dall'Avviso pubblico e la documentazione allegata dovrà essere completa e conforme a quanto indicato nell'avviso pubblico.	
IC55312	Rispetto delle tempistiche e modalità di presentazione della documentazione probante l'avanzamento del progetto in assenza di DdP di ANTICIPO e SAL entro sei mesi dalla data di decisione di concedere il sostegno		In assenza di DdP di Anticipo e SAL, è necessaria documentazione completa e conforme probante l'avanzamento del progetto. Fare riferimento a provvedimenti regionali che disciplinano la verifica del presente ICO.	
IC55314	Rispetto delle modalità di presentazione della DdP di SALDO		Le modalità di presentazione della DdP di Saldo dovranno rispettare quanto previsto dall'Avviso pubblico e la documentazione allegata dovrà essere completa e conforme a quanto indicato nell'avviso pubblico.	

IC55316	Corretta attuazione del progetto		Attuazione degli interventi previsti dal progetto approvato con il provvedimento di concessione degli aiuti	
IC53522	Rispetto dei limiti di cumulabilità con agevolazioni nazionali		La "Dichiarazione sostitutiva sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020", compilata sulla base del modello approvato e trasmesso con nota AGEA prot. N. 75343 del 11/11/2021 e s.m.i. va verificata tramite compilazione dell'apposita check list proposta da Agea.	

Sottomisura con relativo ICO indicato nel VCM		Tipologia di sanzione	Regola di applicazione della sanzione	Campo di applicazione
IC55328	Mantenimento dei criteri di Ammissibilità della Domanda di Sostegno	Decadenza	Non ammissibilità DdS - Revoca degli aiuti in caso di eventuale decadenza anche di un solo requisito di ammissibilità, sia dei requisiti relativi all'immobile che dei requisiti del beneficiario.	Domande di Acconto e di Saldo
IC55329	Aggiornamento Fascicolo Aziendale in caso di variazioni	Decadenza	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto alla rilevanza degli aggiornamenti eventualmente non eseguiti nei termini fissati	Domande di Acconto e di Saldo
IC55331	Non utilizzare l'immobile per attività economiche per almeno 5 anni dall'erogazione del saldo	Decadenza	L'immobile oggetto di intervento deve essere destinato al solo uso abitativo del beneficiario, per un periodo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo	Controlli ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
IC55756	Osservare i termini per la presentazione delle DdP previsti dall'avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità correlato al ritardo rispetto ai termini previsti dall'Avviso o dal decreto di concessione. Fare riferimento a provvedimenti regionali, ove presenti, che meglio disciplinano la verifica del presente ICO.	Domande di Acconto e di Saldo
IC25510	Osservare i termini degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati	Decadenza	Non ammissibilità degli eventuali interventi realizzati in ritardo rispetto ai termini previsti dal decreto di concessione e atti ad esso correlati	Domande di Acconto e di Saldo
IC55660	Osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale e paesaggistica vigente e i vincoli di altra natura eventualmente esistenti	Decadenza	Non ammissibilità degli eventuali investimenti che risultino difformi rispetto a quanto approvato con la concessione degli aiuti, nonché stabilito dalla normativa urbanistica, ambientale e paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti	Domande di Acconto e di Saldo
IC33733	Assenza di doppio finanziamento	Decadenza	Non ammissibilità degli eventuali interventi che risultano finanziati con altri fondi	Domande di Acconto e di Saldo

IC21251	Azioni informative e pubblicitarie	Riduzione graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Acconto e di Saldo
IC1448	Mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto	Riduzione graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Acconto e di Saldo
IC1446	Mantenere la destinazione d'uso degli investimenti conforme con quella indicata nella domanda di aiuto / controllo ex-post	Riduzione graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Acconto e di Saldo
IC55339	Rispetto delle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del PPTR Puglia	Decadenza	Non ammissibilità degli interventi non eseguiti secondo quanto stabilito dalle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (4.4.4) e dalle "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni culturali" (4.4.6) del PPTR Puglia	Domande di Acconto e di Saldo
IC55340	Rispetto dei Piani di Gestione e dei regolamenti nelle Aree Naturali Protette, dove approvati	Decadenza	Non ammissibilità degli interventi non realizzati secondo quanto stabilito dai Piani di Gestione e dai regolamenti nelle Aree Naturali Protette, dove approvati	Domande di Acconto e di Saldo
IC34196	Custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento	Riduzione graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Acconto e di Saldo
IC34198	Consentire lo svolgimento dei controlli previsti da parte degli Enti competenti	Decadenza	Non ammissibilità delle spese riferite ad interventi per i quali non sia possibile eseguire i controlli previsti e acquisire la documentazione necessaria di riferimento	Domande di Acconto e di Saldo, Controlli ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)

Sottomisura con relativo ICO indicato nel VCM	Tipologia di sanzione	Regola di applicazione della sanzione	Campo di applicazione	
IC55299	Comunicazione di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	Decadenza	Non ammissibilità della domanda di pagamento interessata	Domande di Acconto e di Saldo

In termini generali, la verifica dei suddetti *Impegni ed Altri Obblighi* sarà eseguita nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle Domande di Pagamento (DdP), secondo quanto previsto dagli artt. 48 e 49 del Reg UE n. 809/2014. Inoltre, ai sensi dell'art. 52 del Reg. UE n.809/2014, le operazioni ad investimento sono soggette ai controlli ex-post per la verifica della stabilità delle operazioni finanziarie, ai sensi dell'art.71 Reg. UE n.1303/2013, e degli altri eventuali impegni pertinenti al mantenimento della destinazione degli investimenti finanziati.

In caso di violazione degli impegni ed altri obblighi, saranno applicate sanzioni in termini di riduzione graduale dell'aiuto, con criteri di proporzionalità fino alla revoca dell'aiuto, secondo quanto sarà stabilito con la Delibera di Giunta Regionale riportante la Disciplina delle Riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari in applicazione del Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2588 del 10 marzo 2020 (*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*).

Ulteriori disposizioni relative al rispetto degli *Impegni ed Altri Obblighi*, e conseguenti adempimenti da parte dei beneficiari potranno essere stabiliti dai successivi provvedimenti amministrativi emanati dall'AdG PSR Puglia 2014-2020 e/o dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione

Puglia.

4. PRINCIPALI ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'AVVIO DEGLI INTERVENTI

Preliminariamente all'avvio degli interventi il beneficiario è tenuto ad adempiere alle seguenti operazioni che rappresentano presupposti di conformità amministrativa per l'attuazione degli interventi e rendicontazione della spesa:

- attivazione c/c dedicato, ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- acquisizione degli eventuali titoli abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi ammessi al sostegno con il provvedimento di concessione degli aiuti.

5. TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED ADEMPIMENTI CONSEQUENTI

La tempistica di esecuzione degli interventi è correlata alle fasi procedurali preliminari all'inizio dei lavori ed al rispetto per la presentazione della documentazione di cantierabilità (titoli abilitativi).

In base a quanto indicato nella DAG n. 28 del 17/01/2023, i richiedenti gli aiuti compresi nell'Allegato A della stessa determina sono tenuti a:

- trasmettere entro il 15° gg successivo alla pubblicazione sul BURP del decreto di concessione, all'indirizzo PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it, dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n°445/200, di presa visione del provvedimento di concessione e di accettazione delle condizioni ivi stabilite (Allegato B decreto di concessione);
- presentare al SUE di competenza la pratica edilizia specifica per la realizzazione degli interventi, entro e non oltre 40 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della suddetta DAG, pena l'esclusione;
- trasmettere entro 60 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della suddetta DAG, alla PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it, la documentazione atta a dimostrare la cantierabilità degli interventi e tutto quanto indicato al paragrafo 20 dell'Avviso Pubblico, D.A.G. n. 119 del 05/08/2022 per le pratiche edilizie relative ad interventi per la cui realizzazione non sono necessari atti di assenso e/o autorizzazioni d'ufficio, da parte dello sportello unico per l'Edilizia e che prevedono nel modello della pratica l'indicazione della data di inizio lavori (CILA, CILA con altre comunicazioni, SCIA e SCIA Unica);
- per le pratiche edilizie relative invece ad interventi che potranno essere realizzati solo dopo l'acquisizione d'ufficio, da parte dello sportello unico per l'Edilizia, di atti di assenso e/o autorizzazioni (CILA con richiesta contestuale di atti presupposti, SCIA Condizionata, Permesso di Costruire.), trasmettere: **entro e non oltre 60 gg dalla data di pubblicazione sul BURP del presente provvedimento**, alla PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it, ricevuta di consegna, al SUE di competenza, della pratica edilizia con gli estremi di protocollo e copia della pratica stessa, al fine di dimostrare l'effettivo avvio delle attività propedeutiche alla cantierabilità degli interventi;
 - **entro 20 gg dalla comunicazione da parte dello Sportello Unico per l'Edilizia dell'avvenuto rilascio dell'ultimo atto di assenso necessario o dal rilascio del titolo abilitativo e comunque entro e non oltre 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURP della DAG di approvazione delle DdS ammissibili**, la documentazione atta a dimostrare la cantierabilità degli interventi e tutta la documentazione indicata al paragrafo 20 dell'Avviso Pubblico, D.A.G. n. 119 del 05/08/2022;
 - **entro 20 gg dalla comunicazione da parte dello Sportello Unico per l'Edilizia dell'avvenuto rilascio dell'ultimo atto di assenso necessario o dal rilascio del titolo abilitativo e comunque entro e non oltre 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURP della DAG di approvazione delle DdS ammissibili**, la documentazione atta a dimostrare

la cantierabilità degli interventi e tutta la documentazione indicata al paragrafo 20 dell’Avviso Pubblico, D.A.G. n. 119 del 05/08/2022;

- per interventi per i quali sono stati già rilasciati da parte del SUE di competenza tutti gli atti di assenso necessari e/o autorizzazioni per la realizzazione degli interventi, trasmettere entro e non oltre 60 gg dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento la documentazione atta a dimostrare la cantierabilità degli interventi e tutta la documentazione indicata al paragrafo 20 dell’Avviso Pubblico, D.A.G. n. 119 del 05/08/2022;
- Le attività ammesse a finanziamento devono essere realizzate e concluse entro il limite massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno (come pubblicato sul BURP) e la DdP di saldo deve essere rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi (12 mesi);

5.1 Presentazione delle domande di pagamento e relativi termini

Per quanto attiene alla presentazione delle domande di pagamento, con l’allegata documentazione, ed ai relativi termini, si rimanda al successivo paragrafo 8.

5.2 Termine per la conclusione degli interventi

Il termine per la conclusione degli interventi ammessi al sostegno con la concessione degli aiuti è fissato entro 12 mesi dal provvedimento di concessione degli aiuti (DAdG n.119 del 05.08.2022), salvo eventuali proroghe concesse dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’Agricoltura.

Al fini della valutazione dei termini per la conclusione degli interventi, il progetto degli investimenti finanziati con il provvedimento di concessione degli aiuti si intende concluso qualora sussistano contemporaneamente tutte le seguenti condizioni:

- i. Tutti gli interventi ammessi ai benefici risultino terminati, comprese le spese generali;
- ii. Tutte le relative fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente) per i suddetti interventi risultino regolarmente emesse;
- iii. Tutti i pagamenti, relativi ai suddetti interventi e relative fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente), risultino saldati.

A seguito della conclusione dei lavori, delle opere e delle forniture ammessi ai benefici, entro i suddetti termini, il beneficiario è tenuto alla presentazione della Domanda di Pagamento del Saldo secondo i termini e le modalità specificate ai successivi paragrafi.

Si evidenzia che la fine dei lavori, dovrà essere coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l’ambito di intervento, nonché di natura fiscale e previdenziale), nonché con la documentazione contabile e amministrativa (fatture o documenti contabili aventi forza probante equivalente, ricevute di pagamento, ecc.).

6. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

6.1 Forniture ed imprese esecutrici

Gli interventi ammessi al sostegno con il provvedimento di concessione degli aiuti comprendono, in termini generali, lavori e forniture, secondo le voci di costo approvate nel computo metrico e secondo quanto approvato in fase di istruttoria di ammissibilità della DdS.

La rendicontazione degli interventi finanziati dovrà essere effettuata tramite fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente), con attestazioni liberatorie dell’avvenuto pagamento, e con

tutta la documentazione richiesta a corredo delle domande di pagamento di Acconti per Stato di Avanzamento Lavori e di Saldo (cfr. successivi paragrafi 10.1, 10.2, 10.3 e 10.4).

In tutti i casi, ai fini della corretta contabilizzazione degli interventi e dell'ammissibilità della spesa, dovranno essere rispettati:

- i. I limiti unitari di spesa per le voci eventualmente approvate sulla base di Prezziari di riferimento;
- ii. I limiti unitari di spesa eventualmente approvate sulla base della comparazione di tre preventivi;
- iii. Il limite di spesa, per singolo progetto degli investimenti, stabilito nel computo metrico approvato e nella concessione degli aiuti, nonché nelle eventuali varianti approvate;
- iv. Le vigenti norme in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di categoria, nonché delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (verifica della documentazione in materia di sicurezza sul lavoro: attestato RSPP e DVR).

I documenti giustificativi di spesa (fatture e/o documentazione equipollente) dovranno riportare dettagliatamente la fornitura o prestazione oggetto di rendicontazione e garantire idoneo sistema di tracciatura mediante inserimento del **Codice Unico di Progetto CUP** (rilasciato dalla struttura regionale nello specifico provvedimento di concessione degli aiuti) e sulla base di quanto disciplinato con DAGG n. 54/2021, n. 171/2021 e n. 83/2022.

Solo per ciò che riguarda il pagamento delle spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.), eventualmente sostenute prima della presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al Beneficiario del sostegno e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Per tali fatture che saranno prive di CUP, poiché emesse prima del suo rilascio, occorre che il beneficiario proceda alla loro regolarizzazione ai fini della tracciatura, come indicato dalle DAGG n. 54/2021, n. 171/2021 e n. 83/2022.

6.2 Fornitura di impianti, macchine, attrezzature

I beni acquistati, devono essere nuovi di fabbrica e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza oggetto/descrizione dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Le macchine, attrezzature e impianti acquistati devono essere conformi agli obblighi di sicurezza imposti dalle norme vigenti in tema di emissioni non nocive e sicurezza degli operatori, tramite marcatura CE in riferimento alla Direttiva 2006/42/CE (cd. Direttiva Macchine) o analoga dichiarazione di conformità emessa dal fabbricante.

Si rammenta, inoltre, che le macchine, gli impianti e le attrezzature oggetto del sostegno devono essere munite delle targhette informative, in osservanza all'obbligo di adeguata pubblicità agli interventi finanziati con il fondo FEASR, come disciplinato dalle disposizioni *"Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari"* pubblicate sul sito psr.regionepuglia.it.

6.3 Varianti e adattamenti tecnici in corso d'opera

In termini di principi generali di riferimento, non sono ammissibili varianti in corso d'opera che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, compresa la sussistenza dei Requisiti di Ammissibilità e del punteggio minimo di ammissibilità, come stabiliti dalla DAGG n. 119/2022, ai fini della concessione degli aiuti.

Si rammenta, infatti, che il punteggio assegnato alla DdS, a seguito dei controlli di ammissibilità può essere determinato complessivamente da parametri localizzativi e dalla tipologia degli interventi, e,

pertanto, eventuali varianti che incidono su tali elementi possono comportare variazioni allo stesso punteggio conseguito.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del Progetto.

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, il beneficiario può richiedere una sola variante per tutte le tipologie indicate, fatto salvo quella per cambio di beneficiario che dovrà essere sempre motivata.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali adottate, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti di ammissibilità soggettiva ed oggettiva nonché dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Pertanto, la proposizione di varianti che comportino il mancato mantenimento del rispetto delle condizioni di ammissibilità non è ammessa, al pari delle varianti per le quali, in esito alla valutazione delle stesse, il richiedente non conservi posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del sostegno o sia compromesso il punteggio soglia e/o minimo previsto dall'avviso pubblico in quanto da considerarsi criterio di ammissibilità.

Di conseguenza, sono ammessibili solo varianti che non determinino modifiche del punteggio acquisito o che, in caso di riduzione del punteggio complessivo attribuibile alla domanda di variante, questo non sia inferiore a quello ottenuto dall'ultima ditta finanziabile.

La variante non può causare un aumento dell'importo concesso. Qualora la variante approvata comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso, la parte eccedente l'importo originario è a totale carico del beneficiario e sarà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

In ogni caso, anche in seguito a eventuali varianti approvate, il progetto ammesso agli aiuti non potrà concludersi con una percentuale di realizzazione inferiore al 60%, rispetto alla spesa ammessa agli aiuti, fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014. Si precisa che in relazione alla precipitata percentuale, nel caso di interventi di cui all'AZIONE 1 – LOTTO FUNZIONALE, le varianti in diminuzione rispetto a quanto ammesso saranno consentite a condizione che venga garantita la funzionalità e agibilità del bene, come stabilito al paragrafo 12.1 dell'Avviso Pubblico (DAG 119/2022).

Di norma non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative come definite al successivo paragrafo "Disciplina degli adattamenti tecnici".

Non sono, inoltre, ammessibili:

- varianti in aumento della spesa ammessa agli aiuti e del conseguente aiuto concesso;
- varianti in aumento delle voci di spesa già approvate con la concessione degli aiuti, secondo i limiti dei preventivi prescelti e/o delle voci di costo da Prezzario di riferimento vigente;
- varianti in aumento degli interventi con limiti imposti dal bando (per es. % delle spese generali, % degli imprevisti);
- varianti che inficiano i termini per la conclusione degli interventi stabiliti nella concessione degli aiuti ed eventualmente legittimamente prorogati;
 - cambio della localizzazione degli investimenti, intesa quale spostamento su altri immobili non compresi nel progetto approvato con la concessione degli aiuti.

Nel caso specifico della Sottomisura 7.6 sono attivabili solo le seguenti fattispecie di variante:

Variante progettuale

Le varianti progettuali possono riguardare:

- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate e/o modifiche della tipologia delle opere approvate: possono essere richieste solo dopo la concessione del finanziamento; sono consentite nel rispetto dei requisiti di ammissibilità del bando, se sussistono i titoli abilitativi eventualmente già conseguiti e se vengano rispettate le eventuali indicazioni tecniche e relative limitazioni previste dal presente Avviso e dai conseguenti atti amministrativi;
- modifiche delle voci di spesa: possono essere richieste solo dopo la concessione del finanziamento; sono consentite purché sussistano i titoli abilitativi eventualmente già conseguiti con il rilascio della concessione degli aiuti e vengano rispettate le eventuali indicazioni tecniche e relative limitazioni previste dal presente Avviso e dai conseguenti atti amministrativi. Per le voci di spesa a preventivo è necessario, in sede di richiesta della variante, acquisire, attraverso la procedura dematerializzata su portale SIAN "Gestione preventivi per Domanda di Sostegno", tre preventivi tra loro comparabili con relazione giustificativa della scelta operata; la relazione non è necessaria in caso di scelta del preventivo con importo minore. Per le voci di spesa da prezzario si farà riferimento al prezzario di riferimento tempo per tempo vigente.

Variante per Cambio di Beneficiario,

Il cambio di beneficiario è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 "Cessione di aziende" del Reg. (UE) n. 809/2014 nonché nel rispetto dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

Con questa fattispecie di variante un nuovo soggetto subentra nella realizzazione degli investimenti. Le motivazioni di tale variante possono essere la cessione dell'azienda, oppure alcune circostanze eccezionali quali: decesso del beneficiario, prolungata incapacità professionale.

La richiesta può essere presentata mediante invio PEC al Responsabile della Sottomisura 7.6 ogni qualvolta si presentino le motivazioni di cui sopra, a prescindere dallo stato del progetto e, nel caso di circostanze eccezionali, anche nel contesto di bandi che non prevedono varianti.

La richiesta di variante deve essere preceduta dalla relativa comunicazione ai sensi dell'art. 4 Reg. (UE) n. 640/2014. La Struttura Regionale, eccezionalmente, potrà consentire il cambio di beneficiario anche in presenza di vincoli in senso contrario indicati nel bando.

In ogni caso il nuovo beneficiario subentra in tutti gli impegni e gli obblighi connessi alla concessione del sostegno.

Il subentro nella realizzazione del progetto è consentito a condizione che:

- il soggetto subentrante possieda tutti i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso e posseduti da parte del beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- il progetto oggetto di finanziamento sia interamente realizzato così come approvato in sede di ammissione a finanziamento, fatti salvi eventuali adattamenti tecnico-economici e varianti approvati;
- la richiesta di subentro comporti il preventivo passaggio di proprietà dell'immobile oggetto di finanziamento al soggetto subentrante;
- sia garantito il punteggio conseguito dalla DdS o comunque non venga compromesso il punteggio soglia e/o minimo;
- il subentro avvenga esclusivamente dopo l'ammissione agli aiuti del progetto presentato dal soggetto originario, salvo nel caso di subentro degli eredi a seguito di decesso del richiedente gli aiuti;
- il cedente non abbia debiti esigibili tramite compensazione da parte di AGEA, in particolare se trattasi di debiti nei confronti della Comunità europea.

Termini per la presentazione delle varianti

La variante non può comportare la proroga delle scadenze stabilite per la presentazione della documentazione obbligatoria prevista nell'Avviso pubblico, né la proroga della data stabilita per l'ultimazione dei lavori.

Non è consentito presentare richieste di varianti in corso d'opera negli **ultimi tre mesi** di vigenza della concessione degli aiuti, ossia oltre il 90° giorno antecedente alla data stabilita per l'ultimazione dei lavori. Richieste di varianti che dovessero pervenire oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione. Ciò al fine di non compromettere l'attuazione del progetto secondo il cronoprogramma approvato e garantire il rispetto del termine di fine lavori.

Gestione procedurale delle richieste di variante

Le varianti in corso d'opera, corredate di tutta la documentazione tecnica necessaria alla loro valutazione, devono essere preventivamente richieste, a mezzo PEC, al Responsabile della Sottomisura, che provvederà alle verifiche istruttorie di pertinenza, valutandone l'ammissibilità secondo i suddetti criteri, ed alla conseguente comunicazione degli esiti al beneficiario a mezzo PEC. In aggiunta, le procedure di variante dovranno essere gestite per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN, attraverso la presentazione dell'istanza di variante da parte del beneficiario e l'istruttoria delle stessa da parte del Responsabile della Sottomisura.

La Domanda di variante dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- relazione di variante descrittiva delle motivazioni e della natura tecnica della variante con riferimento alle finalità del progetto;
- quadro comparativo della situazione ante e post variante proposta, ove si verifichino variazioni rispetto al computo metrico estimativo analitico riferito al progetto esecutivo;
- documentazione tecnica aggiornata alla proposta di variante (computo metrico estimativo, elaborati di progetto, preventivi, ecc.).

Nella valutazione generale delle varianti in corso d'opera e delle relative disposizioni procedurali, ai fini della loro approvazione, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione, nonché al mantenimento degli *Impegni* e degli *Altri Obblighi*. Eventuali varianti che compromettano i Requisiti di Ammissibilità, la soglia di punteggio minimo ai fini della concessione degli aiuti, gli *Impegni* ed *Altri Obblighi*, non sono ammissibili, fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica e l'aiuto sarà calcolato sulla nuova spesa ammessa; la richiesta di variante non può determinare un aumento dell'importo dell'aiuto concesso.

L'esito della domanda di variante, verrà comunicato a mezzo PEC alla ditta beneficiaria e, per conoscenza, al tecnico ufficiato e, nel caso di esito negativo, verranno comunicati i motivi che ne hanno determinato il rigetto.

Le spese ammesse in variante sono eleggibili agli aiuti solo se sostenute successivamente alla data di rilascio della domanda di variante, fatte salve le eventuali spese propedeutiche all'ottenimento di nuovi titoli abilitativi.

Nel caso di esito sfavorevole della richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

Disciplina degli adattamenti tecnici

Le modifiche progettuali di lieve entità, definite come adattamenti tecnici, potrebbero essere consentite secondo i principi di seguito riportati.

Di norma, non sono considerate varianti al progetto originario, bensì adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in una percentuale massima definita della spesa ammessa al sostengo e comunque non oltre il **10%** della stessa.

In tale fattispecie rientra anche quella del cambio di fornitore purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa determinata nel computo metrico approvato; ove si tratti di bene a preventivo, tale cambio di fornitore dovrà essere formalizzato con la presentazione di un nuovo preventivo, attraverso la procedura dematerializzata su portale SIAN “Gestione preventivi per Domanda di Sostegno”.

Per gli adattamenti tecnici non è prevista preventiva richiesta da parte del beneficiario al Responsabile di Misura, ma gli stessi dovranno essere descritti e giustificati con specifica relazione tecnica ed eventuale documentazione aggiuntiva in allegato alla pertinente DdP di acconto o di saldo.

Nell’ambito degli “adattamenti tecnici ed economici” è consentito l’utilizzo delle economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi ammessi ai benefici, purché appartenenti alle medesime macro voci di spesa e siano finalizzate al completamento dell’intervento indicato in progetto.

Qualora gli “adattamenti tecnici ed economici”, risultassero non conformi ed ammissibili, il Responsabile di Sottomisura comunicherà l’esito negativo al soggetto beneficiario.

Qualora a saldo, assicurando l’esecuzione degli interventi approvati e il raggiungimento delle finalità del progetto, si verifichino economie di progetto, le corrispondenti somme non potranno essere riutilizzate dal beneficiario e tali somme dovranno tornare nella disponibilità della Regione.

Il mancato rispetto delle suddette disposizioni, in termini di varianti in corso d’opera ed adattamenti tecnici, determina l’inammissibilità delle relative spese. Analogamente in caso di mancata approvazione di varianti, le relative spese saranno ritenute non ammissibili ai fini della rendicontazione delle DdP di acconto e/o saldo.

6.4 Cause di Forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi dell’art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013:

Ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC, la forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a. *il decesso del beneficiario;*
- b. *l’incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;*
- c. *una calamità naturale grave che colpisce seriamente l’azienda;*
- d. *la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all’allevamento;*
- e. *un’epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;*
- f. *l’esproprio della totalità o di una parte consistente dell’azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.*
- g) ritardi degli Enti pubblici nel rilascio dei titoli abilitativi, come previsto dalla Circolare applicativa Prot. n. 0382539/2024 del 26/07/2024.

Nello specifico, per quanto attiene il presente Avviso a valere sulla Sottomisura 7.6 possono essere riconoscibili solo le seguenti cause di "forza maggiore" e/o "circostanze eccezionali":

- a. il decesso del beneficiario;
- b. l’incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l’immobile oggetto di investimento;
- d. la distruzione fortuita dell’immobile oggetto di finanziamento;
- e. l’esproprio della totalità o di una parte consistente dell’immobile oggetto di investimento se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
- f. ritardi degli Enti pubblici nel rilascio dei titoli abilitativi, come previsto dalla Circolare applicativa Prot. n. 0382539/2024 del 26/07/2024

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali non trovano applicazione nelle seguenti fattispecie:

1. rinuncia senza restituzione dell’agevolazione;
2. ritardo nella realizzazione dell’operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;

3. ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
4. proroghe ulteriori rispetto a quelle concesse;
5. cambio beneficiario.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi.

7. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGINBILITÀ DELLE SPESE

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, previste dalla concessione degli aiuti e dal computo metrico esecutivo approvato e dalle eventuali varianti anch'esse approvate.

Le spese devono corrispondere a forniture e/o pose in opera eseguiti e pagamenti effettuati, che siano comprovati:

- da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente;
- da Bonifico o Assegno bancario o circolare emesso con la dicitura non trasferibile a valere sul conto corrente dedicato.

Inoltre, tutte le fatture/giustificativi relativi alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario prima del rilascio della DdP (acconto/saldo) nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla domanda di pagamento e debitamente registrate, quietanzate e corredate delle relative lettere liberatorie, e riportanti la dicitura:

*Operazione finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014 – 2020,
Sottomisura _____ (codice) _____ (descrizione).*

Codice Unico di Progetto (CUP) _____

Le fatture devono riportare il CUP (Codice Unico di Progetto) e devono risultare regolarmente registrate nelle scritture contabili ovvero risultanti emesse con la modalità di fatturazione elettronica attraverso il Sistema di Interscambio (Sdi) dell'Agenzia delle Entrate.

Si precisa che le fatture relative a lavori, forniture e prestazioni oggetto di rendicontazione, con le domande di pagamento di acconto e saldo, oltre alle informazioni minime obbligatorie ai fini fiscali (data di emissione, numero progressivo che la identifichi in modo univoco, denominazione o ragione sociale, Codice Fiscale/Partita IVA, sede della ditta fornitrice, denominazione o ragione sociale, Codice Fiscale/Partita IVA e sede del committente/beneficiario, ecc.), dovranno riportare la descrizione puntuale dei lavori, della/e fornitura/e con dettaglio della natura, delle caratteristiche e delle qualità e quantità dei lavori, beni e/o servizi oggetto di fornitura, i prezzi unitari e complessivi e gli eventuali sconti applicati.

Tali dettagli nella fatturazione sono necessari al fine di poter rintracciare agevolmente le stesse forniture e prestazioni, oggetto di sostegno, in sede di controllo amministrativo e in situ delle domande di pagamento.

Non sono, pertanto, ammissibili fatturazioni emesse con descrizioni “*a blocco*” o “*a corpo*” che non consentono di eseguire i suddetti controlli di tracciabilità dei lavori e delle forniture.

Inoltre, tutte le fatture relative alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario prima del rilascio della DdP (acconto/saldo) nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla domanda di pagamento e debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere liberatorie.

Come stabilito dagli Avvisi Pubblici, per tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario deve utilizzare un apposito **Conto Corrente Dedicato** che dovrà essere intestato allo stesso soggetto beneficiario ed inserito nel Fascicolo Aziendale, preliminarmente alla compilazione/stampa/rilascio delle domande di pagamento, al fine della corretta indicazione nelle stesse domande di pagamento ed alle verifiche informatizzate del Sistema Interbancario.

Secondo quanto previsto dal par. 2.2 delle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 (emanate dal MiPAAF), unica eccezione all'obbligo di esecuzione dei pagamenti dal Conto Corrente Dedicato, è rappresentata dalle eventuali spese generali di cui all'articolo 45.2, lettere a), b) e c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità. In tal caso, infatti, il beneficiario dovrà unicamente dimostrare il pagamento per il tramite di un conto corrente intestato allo stesso con le modalità consentite.

Le spese di apertura e di tenuta del conto corrente dedicato rientrano nell'ambito delle spese ammissibili, quali spese generali, mentre non sono ammissibili le spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari.

Il mancato rispetto dell'obbligo di esecuzione dei pagamenti per il tramite del conto corrente dedicato determina l'esclusione dei pagamenti non conformi, ossia il mancato riconoscimento ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del relativo aiuto spettante, con eccezione, in via straordinaria, delle spese tracciate e comunque transitate da c/c intestato al beneficiario.

In ogni caso, per l'intera durata dell'operazione finanziata, fino alla domanda di pagamento del saldo, rimangono vigenti i criteri previsti dai bandi e dai conseguenti atti amministrativi relativamente a:

- imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza della spesa;
- legittimità e trasparenza delle spese;
- ammissibilità dell'IVA, altre imposte e tasse (ove pertinenti ed ammissibili);

Le limitazioni di spesa e le spese non ammissibili.

7.1 Precisazioni in merito alla predisposizione e gestione delle fatture elettroniche

In seguito all'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica, le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale sono state revisionate, da parte della Conferenza Stato Regioni con la seduta del 5 novembre 2020, introducendo indicazioni specifiche in materia di fatturazione elettronica, come di seguito riportate.

Le Amministrazioni responsabili della gestione e del controllo del Programma dovranno istituire un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura nel caso di fatture datate prima del 1 gennaio 2019, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari il contratto dovrà riportare la banca di appoggio, il c/c dedicato, etc., ed, inoltre, dovrà contenere la dichiarazione dell'affidatario sul rispetto del protocollo di legalità e/o del patto di integrità, se siglato, e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con A.N.AC.

Per quanto riguarda le procedure di controllo amministrativo, fino all'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica, la procedura in uso per evitare il cumulo delle agevolazioni è risultata nell'apposizione di un timbro indelebile di annullamento, riportante l'indicazione del progetto di riferimento sull'originale della fattura cartacea.

Questa modalità non è applicabile alle fatture elettroniche, pertanto è necessario definire regole e procedure comuni tramite l'attribuzione della fattura elettronica ad uno specifico CUP. Il Codice Unico di

Progetto (CUP) è un codice che identifica un progetto d'investimento pubblico e rappresenta uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari.

La condizione per l'eleggibilità della spesa documentata da fattura elettronica è rappresentata dall'inserimento del CUP (Codice Unico di Progetto) relativo ad un numero univoco di domanda riferito ad una specifica operazione o sottomisura del PSR di appartenenza, o da scritture equipollenti.

A titolo di indicazione di scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente dicitura:

Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, misura 7 - sottomisura 7.6 - "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente" - Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2022 5 Agosto 2022, n. 119 - domanda di sostegno n. _____.

Tutte le fatture emesse a partire dal 1 gennaio 2021, se prive di CUP o di indicazione equipollente non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture relative alle spese di cui all'articolo. 45, paragrafo 2, lettera c), del reg. (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo. 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento [art. 60 Reg(UE) n. 1305/2013]

Ulteriori disposizioni relative agli adempimenti in tema di fatturazione elettronica, trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa sono stabilite dalla DAdG n. 54/2021 ed eventuali successivi provvedimenti dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020.

8. RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Domande di pagamento e procedure Antimafia

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA) a seguito di presentazione di DdP da parte del beneficiario.

I beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura stabilita nella manualistica e nelle circolari AGEA.

L'erogazione dell'aiuto potrà avvenire per fasi (anticipazione e/o acconto/i su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- *domanda di pagamento dell'anticipo;*
- *domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);*
- *domanda di pagamento del saldo finale.*

Le domande di pagamento dell'anticipo, e le successive domande di pagamento dell'aconto e del saldo, dovranno essere trmesse al Responsabile del Procedimento (presso la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura), corredate della documentazione specificata al successivo paragrafo.

A partire dal 1° gennaio 2019, l'art. 83, comma 3-bis e l'art. 91, comma 1-bis, del D. Lgs n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni stabiliscono che sia sempre prevista la documentazione antimafia con riferimento ai *terreni agricoli a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 5.000 euro e nelle ipotesi di concessione di terreni agricoli demaniali*. In tale ultimo caso, pertanto, non è prevista alcuna esenzione.

Nell'ambito di applicazione dell'art.83, comma 3-bis e dell'art.91, comma 1-bis del D. Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni, che si riferiscono alle ipotesi di terreni che usufruiscono di fondi europei, rientra ogni aiuto erogato in favore degli agricoltori che detengono terreni.

Ai fini della verifica della ricorrenza dell'obbligo di richiedere la documentazione antimafia, come precisato in specifico parere rilasciato dal Ministero dell'interno, deve essere presa in considerazione la domanda di pagamento, rappresentando quest'ultima il momento giuridicamente rilevante per l'espletamento degli adempimenti antimafia.

Inoltre, ai fini dell'individuazione dell'importo per verificare la ricorrenza dell'obbligo di richiedere la documentazione in questione, occorre far riferimento al valore complessivo della domanda di sostegno.

Nelle more della prevista attivazione dei servizi di interrogazione telematica massiva della BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia), da parte di Agea, gli uffici istruttori delegati all'istruttoria delle domande di pagamento devono richiedere alla Prefettura competente per territorio, il rilascio dell'apposita certificazione antimafia.

8.1 Domanda di pagamento dell'anticipo

In base agli artt. 45 e 63 del Reg. UE n. 1305/2013, i beneficiari possono chiedere al competente organismo pagatore il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico concesso per l'investimento. Il versamento dell'anticipo è subordinato alla costituzione di una garanzia o dichiarazione di impegno (Enti Pubblici), corrispondente al 100 % dell'importo richiesto in anticipo con la domanda di pagamento. Tale garanzia può essere effettuata con le modalità descritte di seguito.

Pertanto, in seguito all'emissione della concessione degli aiuti, ai sensi delle istruzioni operative dell'OP AGEA n. 39 del 26/09/2017 (Oggetto: Reg. (UE) 1305/2013 – Sviluppo Rurale – Procedura gestione garanzie programmazione 2014-2020), i beneficiari dovranno:

- stipulare una garanzia (polizza fideiussoria), nel caso di soggetti diversi dagli Enti Pubblici, ovvero utilizzare il fondo di garanzia regionale descritto nell'ultimo capoverso del presente paragrafo;
- emettere una dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo, nel caso di Enti Pubblici;
- compilare, stampare e rilasciare una domanda di pagamento dell'anticipazione sul portale SIAN dell'OP AGEA;
- presentare al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale la domanda di pagamento dell'anticipazione regolarmente sottoscritta dal beneficiario, con relativa copia di un documento di identità in corso di validità, corredata con duplice originale della Garanzia (polizza fideiussoria) o della Dichiarazione di impegno (Ente Pubblico) e dichiarazioni per la procedura di richiesta antimafia (ove pertinente).

La domanda di anticipazione, e la relativa polizza fideiussoria, o una dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo per gli Enti Pubblici, vengono presentate sulla base degli interventi e degli importi di progetto approvati con la concessione degli aiuti.

Il termine per la presentazione della domanda di anticipazione, e della documentazione richiesta in allegato, è indicato nel Provvedimento di Concessione degli aiuti. La Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione, secondo le modalità stabilite al paragrafo 23 dell'Avviso Pubblico.

Eventuale rinuncia alla domanda di pagamento dell'anticipo deve essere presentata attraverso le appropriate funzionalità del portale SIAN. In caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alla domanda di

pagamento, dopo che sia stata erogata l'anticipazione, sarà attivata la procedura amministrativa di recupero debiti (PRD) per la restituzione dell'importo liquidato a titolo di anticipo.

Con DGR n. 1490 del 04/11/2024 la Giunta regionale ha istituito, presso l'Organismo Pagatore AGEA, il fondo regionale per la copertura delle garanzie per le domande di pagamento di anticipo presentate sul portale Sian nello stato di stampate e/o rilasciate non corredate da polizza fidejussoria.

Con DAdG n. 52 del 11/11/2024 sono state definite le procedure e le attività per l'utilizzo del Fondo regionale di garanzia – istituito presso l'Organismo Pagatore AGEA a garanzia delle domande di anticipazione misure strutturali ai sensi dell'art. 63, par.1, c.2, del Reg. n. 1305/2013 - di cui alla DGR 1490 del 04/11/2024. Il provvedimento stabilisce, tra l'altro, che il Fondo istituito può essere utilizzato in via provvisoria dai beneficiari del PSR Puglia 2014/2022 che hanno rilasciato domanda di anticipazione sul portale Sian nello stato di stampate e/o rilasciate non corredate da polizze fidejussorie e dai beneficiari che rilasceranno domande di pagamento di anticipazione entro il 20/12/2024, fino alla concorrenza della dotazione del Fondo. Al medesimo provvedimento è allegato il modello di garanzia regionale da utilizzare (All.1) e il modello di dichiarazione di impegno da sottoscrivere (All.2).

In caso di sottoscrizione di polizza regionale alle condizioni di cui alla DAdG n. 52 dell'11/11/2024, l'allegato 2 alla sopra citata Determinazione deve essere sottoscritto digitalmente dal beneficiario e trasmessa a mezzo pec a: architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it.

8.2 Domanda di pagamento dell'acconto

La domanda di pagamento di acconto su stato avanzamento lavori (S.A.L.) deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN secondo l'apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura stabilita da Agea.

E' possibile presentare più domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori fino ad un massimo del 90% dell'aiuto concesso.

Il soggetto beneficiario che abbia presentato domanda di pagamento dell'anticipo, qualora abbia già realizzato interventi per un importo pari almeno al 10% del contributo complessivamente concesso, può presentare domanda di pagamento di acconto sullo stato di avanzamento lavori.

Si precisa che il beneficiario non potrà richiedere pagamenti dell'aiuto nella forma di anticipazione e/o di SAL di importo superiore al 90% dell'aiuto concesso.

Il beneficiario dovrà corredare la domanda di pagamento di acconto su SAL, con documentazione giustificativa dello stesso (fatture fiscalmente in regola, quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta esecutrice dei lavori e altri documenti aventi valore probatorio equivalente).

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento dell'aconto è la seguente:

1. relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto, sottoscritta dal richiedente e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e la quota di SAL richiesto;

2. documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute: fatture in formato elettronico (xlm,p7m) e/o giustificativi di spesa equipollenti, relative ricevute di pagamento e dichiarazioni liberatorie dei fornitori. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e il CUP. Ai fini dell'ammissibilità al pagamento dei documenti contabili si rimanda a quanto previsto dalle DAGG. n. 54/2021, n. 171/2021 n. 83/2022 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Sulle fatture nell'oggetto, all'atto dell'emissione, dovrà essere indicata apposita dicitura:

Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020

Numeri (barcode) domande di sostegno _____

Misura _____ (codice) _____ (descrizione)

Sottomisura _____ (codice) _____ (descrizione)

Codice Unico di Progetto (CUP) _____

3. copia dei Documenti di Trasporto ove espressamente indicati in fattura, ove pertinente;
4. copia del registro IVA degli acquisti;
5. copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
6. quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
7. elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato, relativi alle opere realizzate: - contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili (prospetto di raffronto tra computo metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti, sia in percentuale); - elaborati grafici che descrivano l'opera come effettivamente realizzata (*as built*) in caso di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione); - documentazione fotografica attestante le opere realizzate.
8. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al "Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020", da redigere secondo l'Allegato 5 al presente Avviso.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori nel corso dei controlli di ammissibilità delle DdP per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.

8.3 Domanda di pagamento del saldo finale

A seguito di ultimazione dei lavori ammessi ai benefici, per l'erogazione del saldo del contributo o dell'intero aiuto in unica soluzione il beneficiario deve compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN domanda di pagamento del saldo, secondo la modulistica disponibile sullo stesso portale.

La DdP del saldo deve essere compilata e rilasciata, con procedura dematerializzata, nel portale SIAN caratterizzata dal profilo ente Servizio Territoriale Agricoltura Competente **entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi (12 mesi) come indicato nel provvedimento di concessione.**

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento dell'acconto è la seguente:

1. Copia della comunicazione di fine lavori presentata al SUE competente indicante gli estremi del protocollo;
2. relazione tecnica finale a saldo delle attività di progetto realizzate, sottoscritta dal beneficiario e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e alle precedenti domande di Stato Avanzamento Lavori;
3. documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute: fatture in formato elettronico (xlm.p7m) e/o giustificativi di spesa equipollenti, relative ricevute di pagamento e dichiarazioni liberatorie dei fornitori. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e il CUP (Codice Unico di Progetto). Ai fini dell'ammissibilità al pagamento dei documenti contabili si rimanda a quanto previsto dalle DAGG n. 54/2021, n. 171/2021 n. 83/2022 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Sulle fatture nell'oggetto, all'atto dell'emissione, dovrà essere indicata apposita dicitura:

Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020,
Sottomisura _____ (codice) _____ (descrizione).

Codice Unico di Progetto (CUP) _____

in caso di beneficiario Ente pubblico, indicazione del CIG _____.

4. copia dei Documenti di Trasporto ove espressamente indicati in fattura;
5. copia del registro IVA degli acquisti;
6. copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
7. quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
8. elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato, relativi alle opere realizzate: - contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili (prospetto di raffronto tra computo metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti, sia in percentuale); - elaborati grafici esecutivi debitamente quotati, in caso di opere edili e/o di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione, ove previsto per legge);
9. documentazione fotografica degli esterni e degli interni dell'immobile a lavori conclusi;
10. certificazione di regolare esecuzione degli interventi, a firma del direttore dei lavori, in cui si attesta che gli interventi siano stati eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e degli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate;
11. copia della segnalazione certificata di agibilità, con ricevuta di consegna al SUE recante gli estremi di protocollo, ove pertinente;
12. dichiarazione del direttore dei lavori e del beneficiario attestante che gli investimenti sono stati eseguiti nel pieno rispetto dei titoli abilitativi;
13. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al "*Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020*", da redigere secondo l'Allegato 5 al presente Avviso.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici competenti dell'istruttoria, nel corso dei controlli di ammissibilità delle DdP, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.

I termini per la presentazione della domanda di pagamento del saldo sono stabiliti:

- entro il 30° giorno successivo alla scadenza della concessione degli aiuti (pari a 12 mesi) per il rilascio della domanda sul portale SIAN;

Le domande di saldo, vengono presentate a seguito della conclusione degli investimenti, conformemente alla concessione degli aiuti, ai titoli abilitativi conseguiti ed all'eventuale approvazione delle varianti.

Eventuale rinuncia alla domanda di pagamento del saldo deve essere presentata dal beneficiario attraverso le apposite funzionalità del portale SIAN. In caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alla domanda di pagamento, dopo che sia stato erogato l'acconto, sarà attivata la procedura amministrativa di recupero debiti (PRD) per la restituzione dell'importo liquidato a titolo di acconto.

8.4 Monitoraggio Dell'avanzamento Del Progetto In Assenza Di Ddp Di Anticipo E Acconto

Nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato né DdP di anticipo, né DdP di acconto su S.A.L., entro e non oltre 6 (sei) mesi dalla data di decisione di concedere gli aiuti (come pubblicata sul BURP), dovrà essere presentata, a mezzo PEC, all'indirizzo: architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it la seguente documentazione:

1. relazione descrittiva dei lavori eseguiti, corredata da documentazione fotografica sull'effettivo stato di avanzamento dei lavori firmata dal Direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario;
2. quadro economico di riepilogo riportante le spese sostenute per l'avanzamento dei lavori;

3. copia dell'estratto del conto corrente dedicato dal quale si evinca le spese effettivamente sostenute e inerenti il progetto approvato.

8.5 Gestione delle proroghe

Eventuali proroghe ai termini fissati dai vigenti atti amministrativi, potranno essere concesse, previa richiesta da parte del beneficiario al Responsabile del Procedimento, a mezzo PEC, solo in presenza di valide e documentate motivazioni. Tali richieste devono essere motivate sulla base di elementi oggettivi e verificabili, fornendo l'eventuale documentazione probante.

La concessione delle proroghe è vincolata alla valutazione dell'effettiva e concreta possibilità di conclusione del progetto ammesso agli aiuti e del raggiungimento delle relative finalità, entro i termini stabiliti dalle presenti modalità di esecuzione.

I termini stabiliti si riferiscono alle seguenti fasi procedurali; *Domanda di Pagamento dell'Acconto, Fine lavori e Domanda di Pagamento del Saldo*.

Per gli stessi termini potranno essere concesse proroghe per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. UE n. 640/2014 (cfr. par. 4.3), nonché per eventi imprevedibili non dipendenti dalla volontà del beneficiario, se previsti nel bando e nei documenti di gara, quali ad esempio fornitura dei materiali il cui ciclo produttivo non può essere gestito dal beneficiario, difficoltà e ritardi da parte delle imprese esecutrici.

In aggiunta, ai fini della concessione delle proroghe per i singoli termini (*Domanda di Pagamento dell'Acconto, Fine lavori e Domanda di Pagamento del Saldo*), potranno essere valutate le motivazioni ed i criteri di seguito esposti:

- a) Per quanto attiene alle proroghe dei termini connessi alle domande di pagamento degli acconti, l'eventuale concessione delle proroghe è condizionata all'effettivo inizio dei lavori e relativo stato di avanzamento degli stessi.). In tali casi, ai fini della valutazione della richiesta di proroga, la stessa dovrà essere corredata da un quadro economico aggiornato riportante il riepilogo delle spese sostenute, con i relativi documenti giustificativi contabili, e degli eventuali pagamenti (anticipi e acconti) già percepiti;
- b) Per quanto attiene alle proroghe dei termini connessi alla fine lavori e relative domande di pagamento del saldo, l'eventuale concessione delle proroghe è condizionata, alla valutazione dell'effettiva e concreta possibilità di conclusione del progetto ed al raggiungimento delle relative finalità, nei termini dell'eventuale proroga concedibile. Restano valide le motivazioni di cui al precedente periodo.

In tali casi (fine lavori e domanda di saldo), ai fini della valutazione della richiesta di proroga, la stessa dovrà essere corredata da un quadro economico aggiornato riportante il riepilogo delle spese sostenute, con i relativi documenti giustificativi contabili, e degli eventuali pagamenti (anticipi e acconti) già percepiti.

Richieste di proroga dei termini per la fine lavori e relative domande di pagamento del saldo non potranno essere concesse in assenza di effettivo concreto inizio lavori.

A titolo esemplificativo: Nel caso di richiesta di proroga dei termini fissati per domande di saldo dovrà essere fornito, in allegato alla richiesta, un quadro economico aggiornato riportante il riepilogo delle spese sostenute, con i relativi documenti contabili, e degli eventuali pagamenti (anticipi e/o acconti) percepiti. La richiesta dovrà essere, inoltre, corredata da documentazione probante aggiuntiva che dimostri eventuali impedimenti oggettivi non dipendenti dalla volontà del beneficiario (per es. Conclusione degli iter di approvazione di eventuali varianti in corso d'opera; Ritardo nella liquidazione di precedenti domande di pagamento, che impedisce al beneficiario di disporre della liquidità necessaria per il pagamento dei fornitori; Altri impedimenti oggettivi non dipendenti dalla volontà del beneficiario; Eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE n.1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. UE n.640/2014). Il tutto al fine di valutare l'effettiva e concreta possibilità di conclusione del progetto e del raggiungimento delle relative finalità.

Infine, eventuali proroghe, ai termini fissati per la conclusione dei lavori, dovranno essere autorizzate dal Responsabile di Misura. Richieste di proroghe che dovessero pervenire oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione, salvo casi eccezionali (cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, o eventi imprevedibili non dipendenti dalla volontà del beneficiario) per i quali potranno essere concesse proroghe in sanatoria, purché nel rispetto dei precedenti criteri. Anche in tali casi la proroga potrà essere concessa a seguito di una specifica attività istruttoria.

In caso di violazione dei termini stabiliti e dei relativi adempimenti, fatto salvo la concessione di proroghe, saranno applicate sanzioni in termini di riduzione graduale dell'aiuto, secondo quanto sarà definito con apposita Delibera di Giunta Regionale in attuazione del D.M. 20/03/2020 e ss.mm.ii. ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013.

In tutti i casi, per i suddetti termini ed i relativi adempimenti, qualora la scadenza del termine fissato ricada di sabato, domenica o altro giorno festivo, lo stesso termine è sempre prorogato al primo giorno lavorativo utile successivo.

8.6 Istruttoria e controlli delle Domande di pagamento

Tutte le domande di pagamento saranno sottoposte ai controlli previsti dal Reg. UE n. 809/2014.

I **controlli amministrativi** (art. 48 Reg. Ue n. 809/2014) interessano il 100% delle domande di pagamento (anticipazione, acconto e saldo) e prevedono un'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione richiesta, verificandone la completezza e la conformità a quanto previsto alla concessione, dai conseguenti atti amministrativi, e dalle ulteriori disposizioni vigenti (per esempio: le prescrizioni impartite nei titoli abilitativi). Tali controlli sono eseguiti dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e dei Servizi Territoriali competenti per territorio.

In aggiunta, per le domande di saldo, i controlli amministrativi comprendono una visita in situ per verificare l'effettiva realizzazione degli investimenti finanziati e rendicontati a saldo, nonché per il loro collaudo di conformità alla concessione, dai conseguenti atti amministrativi, e dalle ulteriori disposizioni vigenti (per esempio: le prescrizioni impartite nei titoli abilitativi). La visita in situ non viene eseguita per le domande di saldo che vengano selezionate nell'ambito delle domande campione da sottoporre a controlli in loco ai sensi dell'art. 29 del Reg. UE n. 809/2014.

I **controlli in loco** (art.li 49, 50 e 51 Reg. Ue n. 809/2014) interessano un campione di domande di pagamento prese in carico dagli uffici regionali e appositamente selezionate in base a specifici criteri di rischio; essi vengono generalmente effettuati prima del versamento del saldo. La selezione del campione viene eseguita in modalità informatizzata attraverso le funzionalità del portale SIAN; gli ispettori che eseguono tali controlli non devono aver partecipato ai controlli amministrativi riguardanti la stessa domanda, e vengono appositamente incaricati dall'OP AGEA.

I controlli in loco verificano che il progetto sia stato realizzato in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi. Essi garantiscono che l'operazione possa beneficiare del sostegno FEASR.

Tutti i controlli previsti: controlli amministrativi, visite in situ e controlli in loco vengono eseguiti con l'ausilio di check-list e verbali i cui esiti vengono registrati per il tramite delle specifiche funzionalità del portale SIAN.

Nel corso dei controlli saranno applicate le sanzioni amministrative, in termini di riduzioni graduali, esclusioni ed eventuali revoche, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013. Le casistiche e le entità di applicazione delle riduzioni graduali, esclusioni e revoche sono definite con apposita Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 2271 del 02/12/2019 (BURP n. 8 del 17/01/2020) in applicazione del D.M. n. 2588 del 10/03/2020 e ss.mm.ii. - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

A conclusione dei controlli istruttori delle domande di pagamento viene determinato l'importo liquidabile, sulla base della concessione degli aiuti, delle eventuali anticipazioni e/o acconti già erogati e delle eventuali sanzioni amministrative applicate.

Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014:

1. I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48.

L'autorità competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:

a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;

b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nelle domande di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione del secondo comma, lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) dello stesso comma di più del 10 %, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

2. La sanzione amministrativa di cui al paragrafo 1 si applica, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco di cui all'articolo 49. In tal caso la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

Qualora, in seguito alle verifiche di ammissibilità, si verifichino:

- valutazioni di non ammissibilità dell'intero importo dichiarato e rendicontato per la singola domanda di pagamento, ossia di **rigetto totale** della stessa;
- valutazioni di non ammissibilità di singole voci di spesa, ossia di **rigetto parziale** per alcuni importi dichiarati e rendicontati per la singola domanda di pagamento;
- applicazioni di sanzioni amministrative ai sensi del D.M. n. 2588 del 10/03/2020 e ss.mm.ii.;

si applicheranno le disposizioni previste dall'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990 n.241, procedendo al preavviso di rigetto con l'indicazione delle motivazioni. Il beneficiario potrà presentare, entro i termini previsti, eventuali controdeduzioni. Gli uffici istruttori dovranno valutare tali controdeduzioni e assumere il provvedimento finale di rigetto della domanda o, in alternativa, di riammissione.

Le suddette disposizioni sono da applicarsi anche nei casi in cui sia stato eseguito un controllo in situ o in loco presso l'azienda, e il beneficiario abbia sottoscritto il verbale di controllo con i relativi esiti riportanti il rigetto parziale o totale della domanda e l'eventuale applicazione di sanzioni amministrative.

Ulteriori disposizioni relative agli impegni, ai termini ed alle modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa potranno essere stabilite con i successivi provvedimenti dell'AdG PSR Puglia 2014-2020.

9. COMUNICAZIONI CON IL PUBBLICO E RIFERIMENTI

In riferimento ai procedimenti disciplinati dal presente atto amministrativo si forniscono di seguito i riferimenti dei Responsabili di Sottomisura e dei Servizi Territoriali competenti:

REFERENTI		TELEFONO/EMAIL/PEC
Responsabile del Procedimento sottomisura 7.2, Operazione 7.2B	Ing. Alessandro De Risi	telefono 080 5405626 Mail: _ao.derisi@regione.puglia.it PEC: architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it
Responsabile di Raccordo	Dott. Vito Filippo Ripa	telefono 080 5405397 Mail: v.ripa@regione.puglia.it PEC: strutturali.psr@pec.rupar.puglia.it

Per quanto attiene alle comunicazioni a mezzo PEC, riguardanti i beneficiari sia come mittenti che come destinatari, la stessa PEC deve essere attiva e riferita al soggetto beneficiario e risultare inserita nel Fascicolo Aziendale Agea.

E' ammesso l'utilizzo di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata non riferita al soggetto richiedente il sostegno (a titolo esemplificativo un CAA o un consulente dell'azienda), che deve essere comunque risultare inserito nel Fascicolo Aziendale Agea dello stesso titolare della domanda, preventivamente al rilascio della stessa. In tal caso il soggetto a cui la PEC si riferisce deve essere munito di apposita delega ed autorizzazione al trattamento dei dati, da inviare agli uffici della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

10. ALLEGATI

Le presenti disposizioni procedurali si completano con i seguenti allegati:

ALLEGATO 1 - Dichiarazione sostitutiva di notorietà di aver preso visione ed accettazione delle disposizioni procedurali.

ALLEGATO 1**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'**

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a: _____

il

Nato a: _____

alla

Residente in: _____

In qualità di: **Titolare/Legale rappresentante dell'impresa** _____ intestataria di domanda
di pagamento di anticipo della sottomisura ____ del P.S.R. 2014/2020 della Regione Puglia
E

Il/la sottoscritto/a: _____

il

Nato a: _____

alla

Residente in: _____

In qualità di **Direttore dei Lavori** del progetto di investimenti della ditta _____

Con riferimento al provvedimento di concessione emesso con Determina dell'Autorità di Gestione n. _____
del _____ per la Sottomisura ____ del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione
Puglia,

DICHIARANO

1. di aver preso visione di quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n. _____ del _____ avente ad oggetto DISPOSIZIONI PROCEDURALI: MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO, e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite.

Fatto a _____ il _____

*Timbro e Firma del Tecnico aziendale e/o
Direttore dei Lavori*

Firma del Titolare di domanda

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti